



Quando un hobby diventa anche maestro di vita per gli appassionati Aeromodellismo: una passione educativa!

All'aeromodellismo ci si può arrivare per vie diverse: per tradizione familiare (es. papà con questo hobby), per passione giovanile legata ai giochi di movimento e tecnologici, oppure (com'è capitato a chi scrive), anche in età non più tenera, frutto di una più generale passione per aerei ed elicotteri.

Quale che ne sia l'origine, è importante evidenziare come si tratti di un'attività che - superato il primo "innamoramento" giovanile destinato molto spesso ad essere sostituito da stimoli post-adolescenziali ben più accattivanti - è in grado di insegnare molto; sempre però che chi lo pratica abbia la sensibilità e la predisposizione per coglierne i tanti messaggi educativi che offre. Cos'ha da insegnare, dunque, far volare i nostri modelli? Per prima cosa l'umiltà. Se qualcuno pensa di acquistare l'attrezzatura e di diventare immediatamente un novello Barone Rosso del radiocomando, sbaglia. Certo ci sono persone - soprattutto ragazzi - che pare che ce l'abbiano nel sangue, ma in generale ognuno deve prima passare attraverso il rammarico di inevitabili cadute (o crash come li chiamiamo noi), rotture finanche gravi del modello e lo sconforto che ne deriva. Tutto normale. Essere umili vuol dunque dire accettare di imparare spesso da zero; darsi il tempo di farlo, sia esso lungo o corto; appoggiarsi ai piloti esperti di un campo volo, e seguire i loro consigli, ma anche comprendere con animo aperto i loro rimproveri qualora fossero necessari. Da questo derivano altri due aspetti: la socialità e la resilienza. Vediamo il primo. È ormai certo che il modo migliore per imparare a pilotare un aeromodello è quello di frequentare un campo volo dedicato e "ufficiale".

Così facendo si può essere seguiti da "maestri" esperti, ma anche evitare di fare primi acquisti magari inadatti, inutili e costosi; di conseguenza in media si impara meglio e più in fretta, riducendo (ma non evitando del tutto) i crash. È chiaro tuttavia che l'allievo è bene che dimostri rispetto per chi lo segue, per gli altri soci e per le regole del campo, ma anche che debba avere quella giusta dose di socievolezza che lo rende "piacevole" e che proprio grazie a questa vedrà aprirsi le porte della simpatia e



dell'amicizia degli altri piloti. E di questo ne trarrà lui stesso un grande vantaggio immateriale. Ho invece citato la resilienza, ovvero la capacità di reagire positivamente a episodi negativi o traumatici, perché sarà proprio questa ad evitare di far mollare tutto dopo le prime cadute e spingere invece a comprendere errori, limiti e finanche ad accettare quella sfortuna che a volte ci

mette lo zampino. Ripeto: ognuno di noi ha piloti subito decine di incidenti col modello. Ma abbiamo proseguito, tra colla e sudore, lacrime e coraggio, fino a volare ancora dopo 10, 30 anni o una vita intera.

Un ultimo - non meno importante aspetto - riguarda la crescita personale. Ogni volo è una sfida, ed anche il pilota più esperto conserva dentro di sé fosse anche solo un grammo di dubbio o paura che qualcosa possa andare storto. Certo, nel neofita parliamo di tonnellate di paura, non di grammi. Ma il concetto è lo stesso. L'importante è guardare in faccia ai nostri timori, comprenderli, accettarli e muovere le gambe (anche se tremano di paura) per raggiungere il centro della pista e decollare ancora. Anche se hai ancora le mani imbrattate di colla per le riparazioni e il portafoglio alleggerito per le spese. Prendi, decolla e vai.

Solo così arriverai al punto di smantellare quel macigno di terrore (soprattutto post-crash) e trasformarlo in una leggera tensione che ti fa essere attento, vigile, pronto a intervenire sempre e comunque. Accettare la sfida, affrontarla col cuore aperto e la mente lucida, comprendendo (se possibile) il perché degli errori fatti: ecco ciò che si può trarre da 5-10 minuti di volo. E se non è crescita personale questa...

Stefano Nicelli

Per informazioni:

Gruppo Modellisti Sportivi (GMS) Ceriano Laghetto

www.aeromodellisticeriano.it -

modellisticeriano@gmail.com

Stefano Nicelli (presidente): 3476692529

Francesco Colombo (vicepresidente e segretario):
3392968235



Seguici anche su
www.facebook.com/cerianolaghetto



Seguici anche su
www.instagram.com/comunecerianolaghetto